

DONN'ERMINIA GARGANI LA MIA PRIMA MAESTRA

Ricordo ancora il primo giorno di scuola. Mia madre mi aveva cucito il grembiolino nero col colletto bianco, e mi aveva confezionato una borsa di stoffa. La scuola era a due passi da casa mia, nel palazzo Gargani, e mia madre mi accompagnò per mano. C'erano anche altre madri con i loro figli, alcuni piangevano, altri sdegnosi mostravano coraggio. Ci attendeva donn'Erminia Gargani, che ha insegnato a numerose generazioni di bambini morresi, sorella della più conosciuta suor Maria Gargani, morta in odore di santità.

Quando le mamme ci lasciarono donn'Erminia prese posto dietro la cattedra, ma non ricordo cosa disse, io ero tutt'intento a guardare le grandi figure colorate appese alla parete, con le lettere dell'alfabeto. Io sapevo già leggere, mio nonno mi aveva insegnato a leggere il giornale quando avevo ancora quattro anni, e quindi sbirciavo quelle foto e quelle lettere. Ricordo che per la "R" c'era la rana, per "sci" la scimmia, per la "P" la pipa, per "gno" il ragno ecc..

A partire da quel momento la scuola mi piacque. Ero sempre attento a ciò che la maestra diceva e quando ci recitava qualche poesiola io la ricordavo senza leggerla di nuovo. La natura mi aveva fornito di una memoria formidabile, tanto che ancora oggi son capace di recitare qualche poesia che imparai nella seconda classe.

Donn'Erminia era una maestra molto brava e molto cattolica. Come seppi più tardi era stata in corrispondenza con Padre Pio che le aveva scritto ben 60 lettere.

Per prima cosa ci insegnò che quando lei apriva la porta della scuola al mattino, dovevamo salutarla con "Sia lodato Gesù Cristo". Più tardi, quando eravamo alla terza classe elementare, qualche disposizione fascista la obbligò a pretendere da noi il saluto fascista, ma lei non si scompose; entrando facevamo il saluto fascista e appena dentro dovevamo dire "Sia lodato Gesù Cristo".

Passava ore in chiesa a pregare e ad insegnarci il catechismo, che non ho mai più dimenticato. Guai se durante il giorno qualcuno rimaneva assente dal catechismo, rischiava un "insuff."¹ in religione sulla pagella.

Durante le mie scuole elementari ebbi solo due maestri: donn'Erminia, dalla prima alla terza elementare e donn'Ettore Sarni dalla quarta alla quinta. Questi due maestri mi sono bastati fino ad ora ed io non mi sento secondo a nessun altro che ha frequentato solo le elementari come me.

Un giorno di maggio del 1953, mentre passeggiavo in piazza, qualcuno mi disse: "Non vai ad assistere alla cerimonia di premiazione di donn'Erminia?" Io non sapevo niente e seguii gli altri nel Municipio, dove ora è l'ufficio della Guardia Comunale, allora c'era un'aula scolastica.

Assistetti alla premiazione di don Vincenzino Di Pietro, altro insegnante elementare e il discorso lo tenne il compianto Alfonso Mariani, poi fu la volta di donn'Erminia e parlò per lei il nipote, Peppino Gargani. Peppino era stato anche suo alunno insieme a me. Quando uscimmo, donn'Erminia mi prese la mano e disse: "Tu dovevi farmelo un discorso!" Rimasi sorpreso, non avevo studiato e sinceramente nessuno mi aveva detto niente di quella premiazione.

Fu l'ultima volta che parlai con la mia cara maestra, ma, ogni tanto mi ricordo di lei, e spesso ne ho parlato sulla Gazzetta.

Qualche tempo fa, trovandomi con Celestino Grassi da Peppino Gargani per un suo libro² vidi alla parete il decreto del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, controfirmato da Segni, il padre dell'attuale Segni, che conferiva a donn'Erminia Gargani la medaglia d'oro.

Chiesi a Peppino una copia, ma sono passati due anni fino a quando l'ho ottenuta.

La copia del Decreto è alla pagina precedente.

Gerardo Di Pietro

Segue copia del Decreto per la medaglia d'oro ad Erminia Gargani

¹ I voti allora si esprimevano in insufficiente, sufficiente, buono, ottimo

² Peppino ha dato alla stampa due o tre libri che la maggior parte dei morresi non conosce.



Il Presidente della Repubblica

Veduto il Regolamento Generale per la Istruzione elementare,
approvato con R. Decreto 20 Aprile 1928 n. 1294

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione

Decreta

Alla sig. Gargani Erminia
insegnaute a Marra de' Suctis, Molise e conferito
il Diploma di Benemerita di prima classe, con facoltà di
pregiarsi della

Medaglia d'Oro

per aver compiuto quarant'anni di buon servizio nelle
pubbliche scuole elementari

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del
presente Decreto.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1953

firmato Luigi Einaudi

Controfirmato Lepore

Per estratto conforme all'originale

Il Direttore Capo Divisione

Intestari